



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
REGIONE MARCHE**

N. protocollo	470/2020
N deliberazione	13
Data della deliberazione	31.07.2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, legge 241/1990 - Procedimento di rilascio del Titolo Unico per la Pratica SUAP 000583/2019 Ditta Cooperativa Marinai di Salvataggio di Gabbicce Mare. Espressione del parere di competenza.

L'anno duemilaventi, il giorno 31 del mese di luglio a Pesaro, alle ore 17,30, presso la propria sede di Via Varsavia, a seguito di regolare convocazione (prot. n. 470 del 27.07.2020), si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Mariani Stefano	Presidente	X	
2)	Lisotti Cristian	Vicepresidente		X
3)	Tesini Federica	Consigliere	X	
4)	Mancino Giulio	Consigliere		X
5)	Manenti Davide	Consigliere	X	

Il Presidente Avv. Stefano Mariani, preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori circa l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Direttore Amministrativo Marco Maria Scriboni, con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Sono altresì presenti:

Il Vicedirettore e Responsabile della attività amministrativa, Claudio Marchesi;
Il Tecnico incaricato Arch. Michele Bonini.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperti i lavori al punto 3) odg, invitando il Tecnico incaricato Arch. Michele Bonini ad illustrare la Relazione Istruttoria predisposta.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Sentito l'Arch. Michele Bonini, che illustra dettagliatamente la Proposta di Deliberazione, sulla base della Relazione Istruttoria predisposta per il parere di competenza, da esprimere in sede di Conferenza dei Servizi per la pratica in oggetto, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Sentiti gli interventi del Presidente e dei Consiglieri in esito all'ampio dibattito conseguente;
- Rilevato di poter condividere parzialmente le conclusioni finali del succitato parere tecnico-urbanistico esclusivamente in ordine alle valutazioni sul progetto specifico di variante sia per quanto riguarda gli aspetti edilizio-architettonici del manufatto che l'inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale;
- Considerata da parte del Consiglio la necessità comunque di procedere, preliminarmente ad ogni intervento di carattere puntuale, ad uno studio più complessivo dell'ambito spiaggia di riferimento, ciò al fine di individuare scelte generali omogenee di valorizzazione delle aree DF2 al fine di favorirne la fruizione sia naturalistica che la balneazione, come già indicato dalle NTA del Piano di riferimento;
- Atteso inoltre che la futura pianificazione dell'ambito di spiaggia pur se limitata al contesto di riferimento possa indicare alcuni modelli omogenei di programmazione ed utilizzo delle spiagge in contesti di analoga valenza naturalistica ed ambientale;
- Visti gli allegati pareri tecnico-urbanistico e di regolarità sotto il profilo di legittimità;

Con VOTI UNANIMI espressi in forma palese

DELIBERA

1) Di dare mandato al Tecnico incaricato Arch. Michele Bonini di esprimere in sede di Conferenza dei Servizi SUAP, convocata in data 6 agosto 2020, in forma simultanea ed in modalità sincrona, il seguente parere per il Procedimento di rilascio del Titolo Unico per la Pratica SUAP 000583/2019 Ditta Cooperativa Marinai di Salvataggio di Gabicce Mare:

parere contrario al progetto presentato per la realizzazione di un chiosco-bar ritenendo che lo stesso, pur se in linea con le finalità generali dell'area DF2, debba essere ricompreso all'interno di una programmazione preliminare di dettaglio (piano spiaggia) che interessi l'intero ambito di riferimento, individuando criticità ed obiettivi complessivi di valorizzazione dell'area balneare di spiaggia e delle attrezzature necessarie all'utilizzo ed alla fruizione, nel rispetto del contesto ambientale di riferimento.

2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4e, del Dlgs 267/2000.

=====
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Mariani

IL DIRETTORE
F.to Marco Maria Scriboni

=====
Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia il giorno 04.08.2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 04.08.2020

IL DIRETTORE
F.to Marco Maria Scriboni

=====
PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Marco Maria Scriboni

=====



ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO
Regione Marche

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Predisposta dall'Arch. Michele Bonini, autorizzato alla consulenza e collaborazione con l'Ente Parco, giusta Convenzione sottoscritta in data 15.05.2020.

Prot. n. 470 del 27.07.2020

Rif.to prot.: 67355/2020 del 21/07/2020

Pratica SUAP: 000583/2019

Codice Pratica Online: 2019002396

Pratica: 204/2020

**AL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'ENTE PARCO
SEDE**

OGGETTO:	CONVOCAZIONE riunione della CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma SIMULTANEA in modalità SINCRONA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA: Art. 5 - D.P.R. 357/1997 e smi - D.G.R. 23/2015 - DGR 57/2015. NULLA-OSTA: ai sensi dell'art.1, comma 6 delle NTA del PIANO
TITOLO PROGETTO:	TITOLO UNICO per PARZIALE DEMOLIZIONE ED AMPLIAMENTO DI PICCOLO PUNTO RISTORO DELLO STABILIMENTO BALNEARE N.91 IN COMUNE DI PESARO, STRADA DELLA VALLUGOLA LOCALITA' BAI A VALLUGOLA - IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
UBICAZIONE:	PESARO – STRADA DELLA VALLUGOLA SNC -
INDIVIDUAZIONE	COMUNE DI PESARO – FIORENUOLA DI FOCARA C.T. FOGLIO 1, MAPP. 375, 432, 433
PROPRIETA':	DEMANIO MARITTIMO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE
DITTA:	COOP. MARINAI DI SALVATAGGIO DI GABICCE MARE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota prot. 67355/2020 del 21/07/2020 codesto SUAP di Pesaro ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, **in data 06/08/2020** per il "Progetto di demolizione parziale e ampliamento per la realizzazione di un polo di ristoro allo Stabilimento balneare n. 47 sito in Baia Vallugola richiesto a questo Ente Parco l'autorizzazione all'intervento e la Valutazione d'incidenza in merito ai lavori in oggetto.

1) Iter amministrativo

- con prot. n° 106474 del 02-10-2019 il/la Sig./ra FUMAGALLI PIER ROBERTO in qualità di titolare della Ditta COOP. MARINAI DI SALVATAGGIO DI GABICCE MARE ha inoltrato la domanda per il rilascio del TITOLO UNICO per PARZIALE DEMOLIZIONE ED AMPLIAMENTO DI PICCOLO PUNTO RISTORO DELLO STABILIMENTO BALNEARE N.91 IN COMUNE DI PESARO, STRADA DELLA VALLUGOLA LOCALITA' BAI A VALLUGOLA - IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO- PROPRIETA' DEMANIO

MARITTIMO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE UBICAZIONE: strada della Vallugola n.snc - Comune di PESARO, mediante procedimento ordinario;

- con nota prot. n.111519 del 15/10/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento unico, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della legge 241/90;
- con nota Prot. n. 21198 del 25/02/2020, è stato comunicato l'AVVIO DI PROCEDIMENTO art. 8 L.241/1990 ed è stata INDETTA la CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma SIMULTANEA in modalità SINCRONA per il giorno giovedì 02/04/2020 ore 12:30;
- con nota prot. n.28415 del 17/03/2020, considerato lo stato di emergenza sanitaria di cui ai DPCM del 1, 8 e 11 marzo 2020, si è ritenuto di dover sospendere lo svolgimento delle Conferenze di Servizi sincrone, adottando, anche per quelle già convocate, la modalità di svolgimento asincrona.
- con nota Prot. n.52992 del 16/06/2020, il procedimento è stato sospeso, ai sensi del comma 7 art.2 della L.241/1990 a seguito della richiesta di documentazione integrativa da parte di Comune di Pesaro - Servizio Edilizia e Urbanistica - per gli aspetti urbanistico-edilizi - nota prot. n.46809 del 28/05/2020 (fornendo anche i pareri/contributi degli Enti che si erano già espressi in merito all'intervento in variante agli strumenti urbanistici, evidenziando anche che alcuni di questi non potevano essere CONSIDERATI FAVOREVOLI)
- con prot. n.66098 del 17/07/2020, il progettista, per conto della Ditta richiedente, ha provveduto ad integrare la pratica scegliendo pertanto di proseguire nell'iter procedurale;

2) Oggetto dell'intervento di progetto

Progetto di demolizione parziale e ampliamento per la realizzazione di un polo di ristoro allo Stabilimento balneare n. 47 sito in Baia Vallugola.

Estratto dalla relazione del tecnico progettista, Geom. Davide Pantucci

Descrizione stato attuale

Il fabbricato, destinato a Stabilimento Balneare, è accessibile dalla via Per Baia Vallugola in prossimità del Porto Turistico località Baia Vallugola.

Lo stabilimento, costituito da tre agglomerati di cabine, è a carattere stagionale, i manufatti sono realizzati in pannelli prefabbricati in C.A. imbullonati di tipo amovibile.

L'attuale superficie utile lorda di mq. 25.01 è costituita da:

- Cabine spogliatoio n. 3 Mq 8.73
- Servizio Igienico n.1 Mq 2.62
- Magazzini n.1 Mq 7.84
- Manufatto Bagnino e P.S. n.1 Mq 5.82
- Docce scoperte Mq 3.41

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la nuova costruzione di un piccolo Polo di Ristoro nella zona antistante le cabine ed i magazzini esistenti previa demolizione di una delle cabine esistenti lato mare e nella trasformazione di altre due in deposito bottigliame e W.C.H. Nel blocco centrale dei magazzini esistenti uno di questi sarà adibito a spogliatoio del personale di servizio del Polo di Ristoro. La trasformazione di alcune delle attuali cabine in servizi annessi al Polo di Ristoro, costituiscono parte integrante del progetto, non essendo possibile usufruire di una superficie maggiore di progettazione il deposito bottigliame, lo spogliatoio per il personale ed il W.C. , che sono vani accessori indispensabili all'attività, saranno così conseguiti nelle volumetrie esistenti.

*La cabina lato mare in demolizione ha dimensioni in pianta pari a 2.02x1.44 ml mentre il Polo di Ristoro di nuova costruzione ha dimensioni pari a 3.34x4.60 ml. **Il Polo di Ristoro sarà costituito da due vani, uno adibito a bar di superficie pari a mq 9.00 e l'altro a office con il solo uso di scaldavivande per una superficie di mq 5.00.** Su due lati dello scoperto del Polo di Ristoro sarà posizionata la zona tavoli.*

L'office indicato in progetto ha il solo uso di scaldavivande e non a uso ristorazione (art.27 delle N.T.A. del P.T.A, Regione Marche comma 11 lettera f "bar, pub e simili, senza ristorazione con uso di cucina")

Nel complesso si ipotizza una struttura in legno, i tamponamenti sono costituiti esternamente da pannello in legno rivestito con del fibro cemento, strato di isolante termico e parete interna in pannello di cartongesso per il contenimento della nuova impiantistica. Gli infissi esterni in pvc ad alta efficienza energetica ed acustica saranno trattati a polveri termoisolanti di colore bianco, le facciate tinteggiate color Pantone "Warm Grey 1". In sommità si prevede l'installazione di una struttura lignea lamellare del medesimo colore delle facciate, che servirà quale sostegno del Telo ombreggiante traforato color Pantone " Honeydew" C9953. Tutte le pavimentazioni esterne vengono previste in listelli di legno colore naturale poggiante su struttura intelaiata a maglie rettangolari del medesimo materiale.

Data la sua posizione toponomastica, all'interno della zona balneare e del Porto Turistico, l'immobile viene ideato e concepito per soddisfare esclusivamente un utilizzo di tipo "turistico-stagionale .

Le vecchie strutture turistiche degli anni 70 come quella esistente sono di fatto oramai superate e inefficienti per fornire una sufficiente convenienza finanziaria, l'esigua superficie complessiva e la mancanza di servizi ne decretano nei fatti una "morte" economica che scaturisce nella sola possibilità di essere adeguate al mercato turistico residenziale. Attraverso una attenta progettazione è possibile configurare nuovi spazi adeguati alle richieste turistiche ricettive, realizzare impianti tecnologici a norma ed in generale ordire una struttura che soddisfi le normative antisismiche recentemente aggiornate ed adeguate, ma più in generale ottenere una fruibilità complessiva qualitativamente elevata

3) Valutazione d'incidenza

Estratto dalla relazione del Agronomo Massi Dr. Giampaolo

IL SITO

L'area di considerazione, assai contenuta in termini dimensionali, è collocata interamente nella fascia litoranea con diritto di balneazione dell'insediamento turistico di "Baia Vallugola", antico porto marino incuneato fra i promontori allungati sul mare di Gabicce e Castel di Mezzo.

Geologicamente lambisce la porzione costiera della falesia marnoso arenacea del Colle S. Bartolo distinta da consociazioni vegetali dominate da tussilagine e piccola canna del reno, impreziosite da ginestreti odorosi (*Spartium junceum*), robbia (*Rubia peregrina*), caprifoglio etrusco (*Lonicera etrusca*) e lembi boschivi sub montani e nord appenninici di piante di roverella (*Quercus pubescens*) e carpinella (*Laburno ostryon*). Ma, come si può ben ricavare dalle immagini, l'area oggetto di valutazione è:

- a) fortemente antropizzata. È la porzione di spiaggia demaniale in concessione allo stabilimento balneare n.47 antistante il bar ristorante "Dalla Pia" (proprietà diversa);
- b) litoranea, prospiciente la battigia e quindi posta in posizione del tutto marginale rispetto al versante della falesia di costa bassa;
- c) interessata solamente da consociazioni vegetali ornamentali alloctone poste a dimora per motivi estetici in qualità di siepi arbustive (pitioforo), aiuole arboree e/o fiorite (ficus carica,

Il sito può essere considerato marginale anche dal punto di vista faunistico in quanto riferibile ad un vero e proprio ecosistema "aperto" (marina e locali rinomati lo rendono meta turistica anche nel periodo invernale) e, quindi, secondario rispetto ai limitrofi meno frequentati e, pertanto, contraddistinti da presenza assai comune di mammiferi (tasso, istrice, lepre, ghiro) anche avvezzi a nutrirsi di organismi marini spiaggiati (volpe, donnola) e da quella, anche più apprezzabile, di avifauna che pur raggiungendo la massima rilevanza durante il periodo invernale di razze svernanti poco comuni (smergo minore e cormorano) si ritaglia comunque la degna visione del possibile "passo" dei rapaci migratori (albanelle, poiane e lodolaie) oltre che di aironi e cicogne nere.

L'area, quindi, deve essere valutata alla stregua di un ambiente ordinario a bassissima valenza ambientale e quindi privo di tipicità.

ANALISI DEL PROGETTO.

Il nuovo progetto di adeguamento del "Bagno 47" prevede la riorganizzazione della zona cabine/spogliatoio in una struttura di "Tendenza", comoda e funzionale ma in piena sintonia con le disposizioni indicate nel punto 26 dell'Art.13 del P.P. (demarcazione estremità demaniali).

La modificazione del sito oggetto di attenzione vuole tradursi, unicamente, nella trasformazione funzionale ed estetica del complesso già esistente, attraverso opportuni e circoscritti interventi sulla sua struttura geometrica perimetrale sempre, e comunque, nel rispetto della normativa vigente.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Per area propria del progetto viene considerata la superficie di massimo ingombro che, demarcando l'insieme delle opere conformi alle destinazioni e prescrizioni urbanistiche previste per la zona, va a ottimizzare alcune soluzioni architettoniche già esistenti regalando allo stabilimento balneare una nuova e positiva sensazione estetica e soprattutto funzionale.

La valutazione di incidenza, volta a salvaguardare l'integrità del sito vincolato da "Natura 2000", interessa un'area urbanizzata ad elevata antropizzazione (pertinenze demaniali con diritto di balneazione) inclusa tra particelle (identificazione da legenda della Carta Fitosociologica Z.P.S. colle S. Bartolo e litorale pesarese, Direttiva 92/43-CEE) vocate a rimboschimento misto (24), rimboschimento sempre verde (25) e vegetazione arbustiva investita a tamerice comune (11) visibile già sul costone sovrastante l'adiacente ristorante "Falco".

Non ci sono, invece, particelle di riferimento in merito ad altre tipologie di valutazione (identificazione da legenda della Carta degli Habitat Z.P.S. colle S. Bartolo e litorale pesarese, Direttiva 92/43-CEE).

La valutazione di incidenza in riferimento all'integrità del sito può essere così individuata in tre punti fondamentali.

a) Vulnerabilità: assente.

Presumibile nel caso di alterazioni geomorfologiche costiere e/o del sito, sbancamenti, edificazione di terrapieni e/o barriere artificiali di contenimento, dighe, urbanizzazioni, apertura di strade e costruzione di padiglioni di fruizione turistica. La trasformazione in progetto non prevede assolutamente nulla di ciò ma, più semplicemente, annuncia circoscritti lavori di riqualificazione funzionale ed estetica impiegando materiali naturali.

b) Incidenza su habitat: assente.

Presumibile nel caso di attività di tipo estrattivo, disboscamenti e/o decespugliamenti di zone ripariali. Ulteriori impatti ipotizzabili potranno essere, quindi, riferibili esclusivamente al breve periodo di cantiere (presenza mezzi meccanici, produzione rifiuti) e di esercizio (non prevedibile).

c) Incidenza su componente faunistica: assente.

Essendo, comunque, una zona ad elevata matrice antropizzata (stazione di balneazione) che sfavorisce a prescindere la possibilità di nidificazione di specie stanziali selvatiche, gli impatti ulteriormente prevedibili potranno riferirsi unicamente alle fasi di cantiere (presenza mezzi meccanici, organi lavoranti, produzione rifiuti) e di esercizio (presenza antropica, generazione di rumore) che, in ogni modo, saranno parametrici ai bisogni di nidificazione delle specie eventualmente presenti.

Stimando l'entità e la durata dei lavori previsti in termini di esiguità sia funzionale che temporale possiamo, quindi, escludere la presunzione di incidenza negativa sia per le specie stanziali che per quelle migratorie inserite nelle tabelle di riferimento Europee (Art.4 Direttiva 2009/147-CEE, elenco specie Annex II Direttiva 92/43-CEE).

MISURE COMPENSATIVE.

Essendo il progetto di svecchiamento in linea con le destinazioni e prescrizioni urbanistiche previste per la zona dal C.Q.A.P. comunale rispettoso dei vincoli paesaggistici e faunistici previsti dalle Direttive CEE, non sono ipotizzabili azioni di tipo alternativo o compensativo diverse dalle sole procedurali anche in causa dell'estrema linearità del progetto.

CONCLUSIONI

E' pertanto possibile affermare che l'intervento di riqualificazione dello spazio funzionale di "Bagni 47", essendo portatore di un razionale, mirato e migliorativo aggiornamento architettonico volto al potenziamento dell'offerta turistica locale nel rispetto della salvaguardia, tutela e progresso della qualità ambientale presenti, si dimostra capace di coniugare e tutelare interessi divergenti quali la peculiarità economica dell'operazione, il consolidamento dell'offerta turistica locale e l'ossequio al presupposto dell'habitat zonale protetto.

Possiamo di conseguenza indicare una presunzione di incidenza NULLA sull'habitat litoraneo che sulla componente faunistica anche in stima del fatto che i lavori potranno essere eseguiti solamente nel completo e totale rispetto dei parametri fissati per la salvaguardia dell'integrità della zona a tutela ambientale.

4) Inquadramento urbanistico territoriale

Piano del Parco San Bartolo - vigente e vincoli: il Piano del Parco San Bartolo individua l'area con i seguenti parametri urbanistici (cfr. estratto PPSB/NTA):

Zona omogenea D - Piano Parco San Bartolo Subsistema F2

Parziale demolizione ed ampliamento per realizzazione di un punto ristoro dello stabilimento balneare n. 47: progetto comportante la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m. - **VARIANTE SOSTANZIALE**

NON CONFORMITÀ DEL PROGETTO

Il progetto – relativo ad aree di proprietà demaniale – costituisce variante al Piano del Parco San Bartolo vigente e non risulta conforme per le seguenti motivazioni:

- contrasta con l'art. 130 delle NTA del Piano del Parco San Bartolo, in quanto all'interno delle zone DF2, che corrispondono alle aree in cui favorire la fruizione naturalistica e la balneazione, devono essere redatti appositi Piani-Spiaggia di competenza dell'Amministrazione Comunale; inoltre nell'ambito della zona di "Vallugola", NON E' AMMESSA la realizzazione di nuovi servizi o il potenziamento di quelli esistenti;
- anche il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), approvato con D.G.R. n. 104/2019, all'art. 10 comma 1) stabilisce che "la realizzazione delle opere sulle aree del Demanio Marino ... deve avvenire nel rispetto delle disposizioni dei piani spiaggia";

ANALISI MOTIVAZIONI E ATTESTAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI

Come si evince dalle specifiche relazioni "tecnica generale" e "di sviluppo aziendale" sopra citate, verificate le caratteristiche e finalità produttive ed economiche dell'intervento, nonché la sussistenza delle motivazioni addotte alla necessità della sua realizzazione, le eventuali ricadute in termini occupazionali riguardano la possibilità di disporre di spazi adeguati alle esigenze dell'azienda, poiché attualmente non sufficienti; mentre la non attuazione dello stesso causerebbe il blocco di un necessario sviluppo e miglioramento del servizio offerto ai clienti, congelerebbe la possibilità di impiegare nuove forze di lavoro ed un mancato investimento del capitale aziendale atto anche a migliorare l'aspetto stesso dello stabilimento.

5) Parere urbanistico comunale di competenza

Il Servizio Pianificazione Urbanistica, per quanto di propria competenza, visto:

- quanto espresso da parte dell'Ente Parco San Bartolo, della Regione e della Provincia di Pesaro e Urbino, in relazione al vincolo di PPAR - tutela integrale relativo al corso d'acqua esistente e precisamente che l'intervento dovrà essere realizzato richiamando le esenzioni di cui all'art. 60 punto 1c) delle NTA del PPAR;
- ribadito che il progetto presentato, ricadendo in ambito demaniale, si possa configurare come Piano Spiaggia relativo allo stabilimento balneare n. 47 della Coop. Marinai di Baia Vallugola, in variante SUAP al Piano del Parco San Bartolo che ha valenza anche di PRG, così come indicato nella richiesta di integrazioni di cui alla nota del 28/10/2019 – prot. n. 116193;
- evidenziato che in relazione al punto precedente, dovrà essere acquisito il parere di conformità al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, di competenza della Regione Marche;
- considerata la necessità di riorganizzazione degli spazi e delle strutture dedicati all'attività;
- verificata l'insufficienza e l'inadeguatezza degli spazi e delle strutture esistenti;

ritiene ammissibile proporre una variante al P.R.G. – Parco San Bartolo vigente consistente nella realizzazione dell'intervento di edificazione proposto ... specificando che il progetto in oggetto costituisce stralcio del Piano Spiaggia in variante al piano del Parco San Bartolo.

6) Parere istruttorio

L'area oggetto dell'intervento si localizza:

- all'interno della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e pertanto il progetto è sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla procedura della valutazione di incidenza di cui alla DGR 23/2015.

- in zona DF2 del Piano del Parco, in variante all'art. 130 delle NTA di Piano ed è dovuto l'espressione del parere vincolante di questi Ente, in virtù di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5 delle NTA.

VINCA:

Esaminato lo studio di *screening* per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, a firma del soggetto proponente;

Rilevato che gli interventi in progetto si inseriscono in un contesto generale cui sono stati riconosciuti valori faunistici, floristici ed ecologici, ma l'area oggetto d'intervento non presenta specifici aspetti tutelati e di un qualche interesse e significatività per la ZPS;

Tenuto conto che l'analisi del progetto, per la sua natura, entità e collocazione, fa ritenere l'intervento privo di impatti potenziali sugli aspetti di salvaguardia e conservazione della ZPS e non avrà effetti negativi sull'integrità della stessa, in quanto la realizzazione dell'intervento:

- non provocherà perturbazioni o alterazioni agli habitat di interesse comunitario;
- non presenta, per localizzazione, estensione e tipologia di lavori, caratteristiche tali da comportare un impatto diretto o indiretto nei confronti delle specie tutelate e ai relativi habitat di specie.

Richiamata la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. n. 220 del 9 febbraio 2010 pubblicata sul BUR n. 20 del 26 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi" per effetto della quale, a far data dal 13 marzo 2010, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/2007;
- la DGR n. 23 del 26 gennaio 2015, come modificata dalla DGR n. 57 del 9 febbraio 2015, che individua interventi minimi da assoggettare alla procedura semplificata di valutazione di incidenza.

si esprime **parere favorevole** alla richiesta di **esclusione dalla procedura della Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

PARERE URBANISTICO:

Nell'esame delle motivazioni e dei contenuti del progetto, tenuto conto dell'ubicazione dell'intervento, della tipologia delle opere, della limitata estensione del contesto ambientale e del limitato ambito di spiaggia di riferimento, nonché che le finalità stesse del progetto corrispondono alle finalità ed ai principi generali indicati dal Piano per le zone DF2, nel "*... favorire la fruizione naturalistica e la balneazione*", non risultando inoltre a parere dello scrivente in contrasto con quanto indicato alla successiva lettera b) del medesimo articolo, intendendosi per Vallugola il divieto di nuovi servizi relativamente alla struttura del porticciolo di Vallugola di competenza del Comune di Gabicce Mare, ciò premesso, fatti salvi il parere di conformità al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, di competenza della Regione Marche e della Capitaneria di Porto di Pesaro per gli specifici aspetti di competenza,

si esprime **per le determinazioni del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, una valutazione tecnica preliminare favorevole in ordine all'accoglimento della variante proposta.**

Il tecnico incaricato

f.to Arch. Michele Bonini

=====